

## IL FESTIVAL AUTUNNALE

# E per "Prospettiva" si guarda al 2010

Ha riservato sorprese la prima edizione di "Prospettiva 09/Festival d'autunno", il progetto di Mario Martone e Fabrizio Arcuri che dal 18 ottobre all'8 novembre scorso ha portato in scena in quattro teatri (Carignano, Cavallerizza, Gobetti, Fonderie Limone), una cinquantina di spettacoli tra danza, musica, teatro, arte e politica. Sorprese per quanto riguarda la risposta del pubblico - oltre 11 mila le persone che hanno preso parte agli incontri -, per la consistente presenza di giovani fra gli spettatori e ancora per la proposta

di generi artistici in luoghi tradizionalmente deputati ad ospitarne altri, come la musica elettronica del Club to Club suonata al teatro Carignano o l'arte contemporanea portata sui palcoscenici teatrali. «Siamo riusciti - spiega Martone - a costruire un percorso, una sorta di filo rosso, che ha permesso agli spettatori di toccare le esperienze più significative di questo nuovo respiro che anima il panorama scenico internazionale. Ci riferiamo ad un certo rifiuto alla spettacolarizzazione e alla volontà di occuparsi delle contraddizioni del nostro presente».

72 le rappresentazioni che sono andate in scena in 22 serate, realizzate da 350 artisti provenienti da 7 paesi del mondo. Ora, terminata la prima edizione, si lavorerà a "Prospettiva 2010", mentre per quella del 2011 l'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri auspica la riproposizione di una stessa logica che vede il festival come «luogo in cui dire al mondo ciò che l'Italia sta facendo nel campo dell'arte giovane».

[l.m.]

